

Cara Amica, caro Amico,

con questo messaggio ti comunico che sono candidato alle elezioni del consiglio dell'ordine degli Ingegneri della provincia di Roma per l'elezione del Consiglio nel quadriennio 2017-2021. Aderisco alla lista "Intema e Ingegneri Romani". Siamo quindici ingegneri, tutti con grande esperienza professionale, e tutti con grande desiderio di contribuire a migliorare lo stato delle cose.

È stata una decisione difficile: quando me lo hanno proposto, la prima cosa che ho pensato è stata: un altro impegno gravoso, altri problemi, altre difficoltà. Però io sono un ingegnere: e gli ingegneri non risolvono i compiti se sono semplici o difficili, li affrontano se bisogna affrontarli – e di solito li risolvono. E per me, come ingegnere e come professore universitario, anche il senso del dovere è grande. Ho sempre accettato qualsiasi incarico mi sia stato affidato, ed ho sempre tentato di condurre a termine il mio compito nel modo più efficiente, onesto, disinteressato possibile. In definitiva: ho deciso di accettare la proposta, la sfida.

Sinceramente, io sono molto perplesso sulla gestione che l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma ha avuto con il passato Consiglio, dal 2013 al 2017. Non voglio discutere qui i motivi della mia perplessità, il nostro programma – che può essere consultato sul sito www.intema.pro - analizza a fondo molti aspetti che conducono a questa conclusione. In particolare, lamento una mancanza di trasparenza, una difficoltà di dialogo, l'applicazione di meccanismi automatici assolutamente da evitare e comunque da riformare, un limitato impegno verso i colleghi più giovani. Io ritengo necessario fare qualche festa e qualche partita di calcio in meno, e di far sentire maggiormente la presenza dell'Ordine nella vita del nostro territorio.

La squadra da noi formata (INTEMA per Roma) è stata preparata meticolosamente: abbiamo lavorato a lungo, abbiamo voluto incrociare le peculiarità di ognuno di noi con le necessità operative più evidenti e comunque con lo sguardo verso il futuro, con le prospettive di sviluppo che riteniamo migliori. Il programma dettagliato della nostra squadra può essere consultato al sito www.intema.pro. Per quanto mi riguarda, io ho inteso mettere a disposizione le mie capacità e la mia esperienza per contribuire a due problematiche fondamentali:

1. Le attività di formazione;

2. I rapporti con l'Università.

1. Per quanto riguarda le attività di formazione, io ho un'esperienza trentacinquennale nella docenza, ma anche nell'organizzazione della docenza, nella preparazione dei curricula, nella formazione dei docenti, nella messa a punto e nell'adeguamento continuo dell'offerta formativa. Ho collaborato a molti progetti, ne ho gestiti tanti come presidente di corso di laurea (per sei anni) e come delegato del Rettore (altri sei anni). Ho partecipato attivamente alla definizione dei curricula di ingegneria negli ultimi vent'anni ed al loro adeguamento alla normativa di legge, che negli ultimi due decenni ha avuto sostanziali mutamenti. Nell'ultimo anno ho preparato quasi venti seminari per l'erogazione di CFP agli ingegneri iscritti all'Ordine. Sono convinto che la formazione obbligatoria debba essere gratuita, e che debba fornire conoscenze con un mix bilanciato tra nozioni tradizionali ed idee innovative. La professione di ingegnere è saldamente radicata nel passato, ma è anche fortemente proiettata verso il futuro. Per quanto a mia conoscenza sulle attività formative dell'Ordine, manca – purtroppo – una unità di indirizzo condivisa tra chi propone la formazione (l'Ordine), chi la assorbe (gli ingegneri) e chi in definitiva ne fruisce (il mondo del lavoro). Manca feedback e soprattutto manca internazionalizzazione.

Se sarò eletto, il mio impegno primario riguarderà le attività di formazione per gli ingegneri, con queste precise linee di indirizzo:

- Gratuità della formazione obbligatoria
- Interdisciplinarietà nei campi legale, economico, amministrativo, tecnico;
- Internazionalizzazione.

2. Da sempre, i rapporti tra Ordine ed Università sono stati assai labili – a mio parere anche troppo labili. Troppo poco istituzionalizzati e troppo affidati a iniziative individuali. E sinceramente non me ne è mai stato chiaro il perché. Ho avuto un'esperienza diretta di questi rapporti, perché nel 2008 e nel 2012 sono stato presidente della Commissione esami di stato per l'Ingegneria Industriale. E l'esame di stato è appunto un aspetto dei rapporti tra Ordine e Università che può essere assai migliorato. Manca coordinamento, mancano modalità chiare e condivise, mancano programmi, manca la conoscenza stessa dei diritti e dei doveri che un giovane ingegnere assume quando si iscrive all'Ordine, diritti e doveri che negli anni gli daranno oneri ed onori, autorità e responsabilità. Manca in definitiva un progetto: presentare i giovani ingegneri al mondo del lavoro, accompagnarli nel loro cammino professionale, fornire loro strumenti condivisi di conoscenza e di comportamento, in definitiva di indirizzo. In quest'ottica, lo svolgimento degli esami di stato è solo parte del problema, non è il problema.

Se sarò eletto, mi impegnerò per rendere gli esami di stato più utili e fattivi per tutti gli attori, ed in particolare per i giovani ingegneri. Vorrei arrivare ad un programma stabile delle prove d'esame, ed eventualmente alla preparazione di corsi (gratuiti!) per l'avvicinamento a questa prova. Mi impegnerò anche a rendere più produttivo il rapporto tra Ordine e Università, con la formazione di un tavolo permanente di dialogo e di confronto.

In conclusione, io sono a disposizione. Credo di essere una buona risorsa a disposizione, credo che la mia storia parli per me. Si vi è piaciuto quello che ho fatto nel passato, se avete fiducia in me, se pensate che io possa effettivamente realizzare qualcosa di buono, è sufficiente votare per me e per gli altri della mia lista.

Sono ovviamente a disposizione per qualsiasi commento, valutazione, critica. Come sempre, d'altronde.

Vi saluto cordialmente

Ezio Santini

mobile 347 356560

Web www.eziosantini.it

Programma e flyer www.intema.pro

Pagina Facebook <https://www.facebook.com/intema.pro/?fref=ts>

DI SEGUITO, UN SOMMARIO DELLE MODALITÀ DI VOTO

QUANDO SI VOTA

Le elezioni si terranno dal giorno 10 Febbraio 2017 al giorno 21 Febbraio 2017. Il seggio sarà aperto dalle ore 11:30 alle ore 19:30, domeniche escluse. Conviene recarsi a votare i primi giorni;

gli ultimi giorni l'afflusso di votanti è molto elevato ed inevitabilmente i tempi di attesa per votare si allungano.

DOVE SI VOTA

Il seggio si trova presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma, in piazza della Repubblica 59, terzo piano.

COME SI VOTA

È necessario avere con se un documento di identità valido.

Ti verrà sottoposta una scheda con quindici righe; infatti, si possono votare quindici nomi. Ti chiedo di votare non soltanto il mio nome, ma tutto quello della lista. Per tua comodità ti elenco i 15 nomi da votare:

EZIO SANTINI

FRANCESCO DUILIO ROSSI SANTILLO

LUIGI ROSSI

FABRIZIO CABAS

GIUSEPPE SAPPA

ALFREDO INGLETTI

FRANCESCO CASTRATARO

EMILIO ACERNESE

MORGANA FILIPPETTI

GIANCARLO GEMMA

JUAN PEDRO GRAMMALDO

GERARDO MOLLICA

CARLO TURCHETTI

LUCA LORINO

Teoricamente si può non votare qualcuno della lista oppure sostituire un nome con altro di maggior gradimento. Però noi abbiamo preparato una lista equilibrata. Abbiamo scelto professionisti conosciuti nell'ambiente di Roma, che a loro volta conoscono benissimo il territorio, le risorse, le necessità, le disponibilità. Ti ricordo che stiamo scegliendo un organo esecutivo, che deve garantire un governo efficace e trasparente dell'Ordine degli Ingegneri; più i componenti si conoscono e si rispettano, meglio è per tutti.